



MONS. FRANCESCO ALFANO  
*Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia*

**Alle Parrocchie del comune di Vico Equense (Unità Pastorale 5):  
Ss. Ciro e Giovanni, S. Giovanni Evangelista, S. Marco Evangelista,  
Ss. Apostoli Pietro e Paolo in Montechiaro, S. Giovanni Battista, SS. Salvatore,  
S. Renato Vescovo, S. Michele Arcangelo, S. Antonino Abate, S. Andrea Apostolo,  
Ss. Apostoli Pietro e Paolo in Fornacelle, Natività di Maria Vergine a Pacognano,  
S. Maria delle Grazie in Alberi**

Carissimi,

l'incontro con le vostre comunità, dal 9 al 13 aprile scorso, ci ha fatto sperimentare più intensamente la gioia della Pasqua che stiamo condividendo con tutta la Chiesa in questo tempo liturgico. La presenza del Risorto infatti e il dono del suo Spirito ci consentono di accoglierci reciprocamente e di camminare insieme come testimoni del Vangelo, nonostante le differenze che ci contraddistinguono. Sono numerose e diversificate le parrocchie che popolano il vostro territorio: ne abbiamo discusso insieme, con la serietà e l'entusiasmo che ha caratterizzato il nostro confronto fin dall'inizio. Ho potuto rilevare un desiderio grande, fortemente condiviso da tanti operatori pastorali: crescere come un'unica famiglia, in cui tutti siano accolti e benvoluti, mentre a ognuno è riconosciuto il diritto di contribuire alla vita dell'Unità con il proprio specifico apporto. I doni di Dio non vanno nascosti né tenuti stretti solo per se stessi.

Certo non mancano le difficoltà, che abbiamo cercato di chiamare per nome e di affrontare con la fiducia che ci viene dalla fede. La carenza di strutture si aggiunge alle problematiche tipiche delle piccole comunità: rapporti facilmente minacciati da tensioni interne, faticosa ricerca di nuovi collaboratori soprattutto al servizio dei giovani, religiosità popolare diffusa e non sempre ben integrata nel cammino ecclesiale. D'altra parte le risorse non mancano: molti sono in effetti i giovani e gli adulti ben disposti a offrire il proprio servizio con generosità e passione. La proposta di itinerari formativi comuni è sembrata a tanti la via più immediatamente praticabile per aprirsi gli uni agli altri e cercare insieme degli obiettivi comuni facilmente perseguitibili. Occorrerà un poco alla volta superare le inevitabili divergenze e imparare a riconoscere negli altri quei doni senza i quali resteremmo



MONS. FRANCESCO ALFANO  
*Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia*

tutti un po' più poveri. Così la testimonianza della carità si avvantaggerebbe di una rete di solidarietà, ritenuta da moltissimi indispensabile e urgente per far fronte alle sempre più numerose richieste di aiuto che giungono da ogni parte. E le stesse famiglie sarebbero maggiormente valorizzate, con un accompagnamento costante nel loro impegnativo compito missionario e educativo.

Vi invito pertanto a intensificare e consolidare il dialogo e la collaborazione, valorizzando sempre più i Consigli pastorali parrocchiali: sono essi il primo segno rivelatore di quella scuola di comunione che ci rende tutti discepoli del Signore Gesù. Solo così potrà riprendere vita e iniziare a portare frutti di condivisione il Consiglio dell'Unità pastorale, vera palestra dove è data a ogni comunità la possibilità di contribuire all'edificazione della casa comune, l'unica famiglia ecclesiale dove tutti si fanno testimoni del Regno e costruttori della civiltà dell'amore. Abbiamo fiducia di non essere lasciati soli nel cammino, perché la grazia di Dio ci sostiene secondo la parola del profeta, che risuona forte ancora una volta:

**“Il Signore ti guiderà sempre”!**

+ don Franco  
Vicario Generale Vescovo

*Vico Equense, Seminario diocesano  
21 aprile 2013, quarta di Pasqua o del Buon Pastore*